



CITTÀ di CAVALLERMAGGIORE

Provincia di Cuneo

Oggetto: Comune di Cavallermaggiore (CN) – Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) sito in Area Produttiva P2 denominato “P2.3”, – VERIFICA AMBIENTALE AI SENSI DELL’ARTICOLO 10 DELLA L.R. N. 40/1998 E DELL’ARTICOLO 12 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I.

Il sottoscritto Arch. Fabrizio MACAGNO, con l’incarico di Responsabile dell’Organo Tecnico del Comune di Cavallermaggiore, individuato con determinazione n. 368 del 27/12/2018, ai sensi dell’art. 7 della L.R. n. 40/1998 con compiti di verifica preventiva circa l’assoggettabilità dei Piani Regolatori Generali Comunali e loro varianti e di Piani Particolareggiati e PEC alla valutazione ambientale,

PREMESSO

- che con lettera protocollo n. 494 del 15/01/2021 il Comune di Cavallermaggiore ha dato avvio al procedimento di verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica relativamente al Progetto di Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) sito in Area Produttiva P2 denominato “P2.3” come previsto dalla L.R. n. 40/1998 e s.m.i. e dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- che sono stati individuati i soggetti ambientali interessati ad esprimere il Parere Ambientale in merito al Progetto di Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) sito in Area Produttiva P2 denominato “P2.3” ai sensi degli artt. 9 e 10 della L.R. n. 40/1998:
 - ARPA Piemonte, dipartimento di Cuneo;
 - Provincia di Cuneo, Settore Tutela Ambiente;
 - ASL CN 1, Servizio Igiene e Sanità Pubblica;
- che entro i termini stabiliti dalla normativa vigente sono pervenuti i seguenti contributi da parte dei soggetti competenti in materia ambientale di seguito riportati:
 - Provincia di Cuneo, Settore Tutela Ambiente: nota prot. n. 1563 del 10/02/2021;
 - ASL CN 1, Servizio Igiene e Sanità Pubblica: nota prot. n. 1634 del 11/02/2021;
- che oltre i termini stabiliti dalla normativa vigente (art. 12 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) è pervenuto il contributo da parte dell’ARPA Piemonte, dipartimento di Cuneo: nota prot. n. 2687 del 09/03/2021;

CONSIDERATO

- che i soggetti competenti in materia ambientale che hanno prodotto un proprio contributo - ASL CN 1, Servizio Igiene e Sanità Pubblica; Provincia di Cuneo, Settore Tutela Ambiente; ARPA Piemonte, dipartimento di Cuneo - hanno ritenuto all'unanimità che il Progetto di Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) sito in Area Produttiva P2 denominato "P2.3" in oggetto NON DEBBA ESSERE ASSOGGETTATO alla procedura di VAS;
- che le modifiche introdotte dal progetto di P.E.C. proposto non avranno influenze ambientali negative sotto il profilo quantitativo e sotto l'aspetto qualitativo;
- che gli interventi in progetto non saranno in grado di generare delle ricadute degne di essere approfondite in sede di valutazione sui principi di sostenibilità e di impatto ambientale;

RITIENE

che il Progetto di Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) sito in Area Produttiva P2 denominato "P2.3" del Comune di Cavallermaggiore **NON DEBBA ESSERE ASSOGGETTATO** alla valutazione ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in quanto:

- il Progetto di Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) non sarà in grado di determinare interferenze dirette o indirette con aree o paesaggi con particolari caratteristiche naturali o sul patrimonio ambientale locale;
- i soggetti competenti in materia ambientale interpellati che hanno prodotto un proprio contributo - ASL CN 1, Servizio Igiene e Sanità Pubblica; Provincia di Cuneo, Settore Tutela Ambiente; ARPA Piemonte, dipartimento di Cuneo - hanno ritenuto all'unanimità che il Progetto in esame non debba essere assoggettato alla procedura di VAS in quanto risulta inutile approfondire la valutazione vista l'assenza di criticità ambientali rilevanti.

In fase di Approvazione del Progetto di Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) sito in Area Produttiva P2 denominato "P2.3" dovranno però essere recepite le indicazioni di seguito riportate ed emerse dall'analisi condotta nella fase di verifica di assoggettabilità alla VAS:

1. Dovrà essere garantita la non interferenza con le aree di salvaguardia delle captazioni ad uso potabile;
2. Dovrà essere garantita l'impossibilità di prevedere la costruzione di captazioni idriche che consentano la comunicazione tra la falda freatica e le falde profonde ai sensi dell'art. 2, comma 6 L.R. n. 22 del 30/04/1996 e s.m.i.;
3. Dovrà essere garantita la non interferenza con i diritti delle concessioni legittimamente costituite;
4. Dovrà essere riportato nelle norme del Piano Esecutivo Convenzionato che lo stoccaggio in cisterna dell'acqua piovana dalle coperture degli edifici e dalle aree terrazzate non è soggetta a rilascio di concessione di derivazione;
5. Dovrà essere riportato nelle norme del Piano Esecutivo Convenzionato che non potrà essere utilizzata acqua concessa per un differente uso senza una apposita richiesta di variazione della concessione di derivazione;

6. Dovrà essere estesa l'analisi della componente "rumore" anche alle ore notturne, tenendo in considerazione come arco temporale l'intera giornata (24 ore) in modo da evitare, in base a quali attività si andranno ad insediare nell'area in oggetto, il superamento delle soglie di legge nell'arco delle 24 ore;
7. Occorrerà valutare la necessità di piantumare fasce di vegetazione a basso fusto lungo il perimetro dell'area produttiva al fine di mitigare l'impatto visivo del nuovo edificio. Si chiede vengano selezionate specie autoctone;
8. Si consiglia, in fase di progettazione dell'edificio nei singoli lotti fondiari, di consultare e prendere spunto da quanto riportato nella pubblicazione "Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la progettazione edilizia" e nella pubblicazione "Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la pianificazione locale" approvati dalla Regione Piemonte con DGR n. 30-13616 del 22/03/2010;

Cavallermaggiore, 17 maggio 2021

L'Organo Tecnico Comunale Incaricato

Arch. Ph.D. Fabrizio MACAGNO

